

# **RELAZIONE ANNUALE**

## **COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI/STUDENTI**

Corso di Laurea di I Livello

in

Management delle Imprese Turistiche

### **A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE , TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO:**

Sul punto la Commissione osserva che le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato in Management delle Imprese Turistiche sono adeguate alle prospettive occupazionali e professionali degli iscritti. In particolare, il laureato in Management delle Imprese Turistiche può accedere come esperto, junior manager o per posizioni simili a carriere lavorative nel settore turistico e alberghiero. La laurea consente l'impiego in una pluralità di aziende, istituzioni e agenzie, quali: Imprese di produzione di beni e servizi turistici; agenzie pubbliche e istituti di ricerca settoriali; agenzie turistiche, di viaggio e promozionali; società di consulenza; Camere di Commercio; agenzie per lo sviluppo.

Si rilevano, tuttavia, alcune problematiche dovute almeno in parte al grado di preparazione e al retroterra culturale degli immatricolati.

Per l'A.A. 2013/2014, il 72,3% degli immatricolati di MIT ha conseguito il diploma con voto inferiore ad 80/100; la loro provenienza è per il 60,7% dai licei, in linea con il dato per gli iscritti al CdS in Amministrazione e Consulenza Aziendale, ma inferiore alla percentuale riscontrata per il CdS in Economia e Amministrazione delle Aziende. Dal punto di vista della provenienza geografica, la quasi totalità degli

immatricolati (99,4%) è residente in Campania, similmente a quanto accade per gli altri CdS attivati dal Dipartimento, ma si osserva una maggior capacità di attrarre residenti nella provincia di Napoli (89% contro 85,2% per Economia e Amministrazione delle Aziende e 70,6% per Amministrazione e Consulenza Aziendale). I dati forniti dal Consorzio AlmaLaurea, seppur non ancora aggiornati alle immatricolazioni 2013/2014, segnalano che gli iscritti al CdS in Management delle Imprese Turistiche provengono prevalentemente da famiglie appartenenti alla classe operaia; si tratta spesso di figli di genitori che non hanno conseguito titoli di studio. I laureati in Management delle Imprese Turistiche conseguono il titolo con voto medio basso in valore assoluto (21,4), ma il tasso di laureati entro il primo anno oltre la durata legale (80%) è relativamente più elevato di quello che si ottiene negli altri corsi dell'ex Facoltà di Economia. L'indice di ritardo (anni di ritardo rispetto alla durata legale del corso) si attesta su un valore di 0,16.

Rilevazioni sistematiche delle statistiche di ingresso nel mercato del lavoro non sono al momento disponibili. L'ateneo ha aderito al Consorzio AlmaLaurea nel 2010 e, quindi, sono stati resi disponibili solo di recente gli esiti lavorativi dei laureati ad un anno dalla laurea. Sulla base dei dati relativi al profilo dei laureati MIT si evidenziano tuttavia alcune problematiche sul grado di esperienza professionalizzante acquisite almeno durante il corso di studio. Infatti la percentuale di laureati MIT che ha lavorato (a tempo pieno o anche a tempo parziale) durante gli studi è significativamente inferiore a quella dei laureati nei corsi di laurea triennali presso la stessa facoltà. I tirocini curriculari per l'anno in corso sono stati molto scarsi (5) e la percentuale di coloro che non hanno avuto alcuna esperienza di lavoro è più elevata rispetto alla media (23,3 contro il 16,3). Dai dati ALMALAUREA si desume che i laureati MIT non sono mai andati all'estero per motivi di studio né con borse Erasmus e non hanno effettuato tirocini né stage. I laureati MIT hanno una scarsa preparazione nella conoscenza delle lingue straniere e nella conoscenza dei pacchetti informatici di base; sono prevalentemente alla ricerca di un contratto di lavoro stabile e una scarsa propensione alla mobilità contrattuale e territoriale. Infine, la maggiore

propensione a continuare gli studi rispetto alla media può essere letto come un indice delle scarse prospettive di lavoro. Il confronto dei dati sugli esiti lavorativi ad un anno dalla laurea per i laureati di primo livello della ex Facoltà di Economia con il dato nazionale mostra una maggiore difficoltà nell'accesso al mercato del lavoro. Infatti, il tasso di disoccupazione è del 39,5% contro un dato medio nazionale del 26,4%. Il dato tuttavia è in linea con il saggio di disoccupazione ad un anno per i laureati degli atenei meridionali.

In sintesi, dalle informazioni desunte dalla banca dati di Ateneo, emerge che i punti di debolezza sono riconducibili allo scarso livello di preparazione in entrata degli studenti e all'alto tasso di abbandono dopo il primo anno. Questo riduce le potenzialità dei contenuti professionalizzanti e culturali del corso di studi.

Al fine di migliorare le prospettive occupazionali dei laureati del Dipartimento, è stata istituita una commissione col compito di analizzare e coordinare i programmi dei vari corsi assicurando agli studenti uno studio non solo teorico ma anche e soprattutto pratico. Al riguardo, interessanti sono le iniziative intraprese per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati dotati di spiccata attitudine alla ricerca; ci si riferisce, a titolo esemplificativo, all'istituzione del Dottorato di Ricerca in "Governance, Management and Economics" ma anche alla continua attività seminariale gestita dal Dipartimento. Particolare rilievo si è inteso dare alla piattaforma e-learning non solo come strumento utile e agevole di collaborazione, ma anche in quanto mezzo in grado di offrire una nuova forma di condivisione dei contenuti con gli studenti.

Tuttavia, in un'ottica prospettica, la Commissione ritiene necessaria la verifica e la ridefinizione di collegamenti con aziende e istituzioni (anche di altre Università italiane e straniere) per assicurare stage e attività di approfondimento per gli studenti e i laureati MIT, nonché il potenziamento della piattaforma e-learning per assicurare attività di "tutoraggio" a favore di questi ultimi.

**B - ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI):**

Sul punto la Commissione ritiene che lo studente che segua tutte le attività formative programmate all'interno del Corso di Studio in Management delle Imprese Turistiche sia messo in condizione di realizzare gli obiettivi formativi del CdS. In particolare, il CdS in Management delle Imprese Turistiche mira a fornire una preparazione professionale per svolgere funzioni manageriali e imprenditoriali di livello intermedio, che sia in grado di: conoscere l'andamento del mercato e della concorrenza; conoscere ed utilizzare le tecniche di comunicazione e promozione del turismo; sviluppare azioni promozionali e commerciali turistiche; pianificare gli investimenti e le fonti di finanziamento per l'impresa; ricercare le soluzioni tecniche per la realizzazione del prodotto-servizio; sviluppare un piano di marketing per una struttura turistica; svolgere attività nell'ambito della gestione commerciale e finanziaria, dell'amministrazione e del controllo, dell'organizzazione delle risorse e dell'offerta turistica.

Significativa, al riguardo, sarà l'azione della commissione istituita per il coordinamento dei programmi nei vari corsi di studio la quale ogni anno accerterà la congruità tra gli obiettivi programmati ed i risultati raggiunti, suggerendo modifiche ai docenti di riferimento qualora lo ritenga necessario. Al presente, si osserva che le attività dipartimentali predisposte a favore degli studenti sono in grado di assicurare: conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding); capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding); autonomia di giudizio (making judgements); abilità comunicative (communication skills); capacità di apprendimento (learning skills). Più precisamente, si ritiene che gli studenti siano messi in grado di acquisire le conoscenze caratterizzanti e quelle

interdisciplinari di base necessarie all'analisi e all'approfondimento delle dinamiche di mercato, con particolare attenzione al settore turistico.

Si evidenzia, tuttavia, l'opportunità di attribuire ancora più importanza agli aspetti tecnico-pratici attraverso l'istituzione di specifici laboratori gestiti dal Dipartimento.

**C - ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO:**

Sul punto la Commissione osserva che il Corso di Studi in Management delle Imprese Turistiche Dipartimento coinvolge docenti e ricercatori appartenenti ad aree diverse (economico-generale, economico-aziendale, giuridica). Ciò assicura la completezza della formazione richiesta nelle aree di principale interesse del CdS, ossia: la gestione, dell'organizzazione delle risorse e della rilevazione e comunicazione dei risultati; l'analisi quantitativa e qualitativa della domanda e dell'offerta di turismo; i profili giuridici del settore; le metodologie quantitative e tecnico-professionali per l'analisi e l'interpretazione critica del mercato turistico.

Si sottolinea, inoltre, la piena corrispondenza tra i SSD dei docenti e i SSD degli insegnamenti. Si riscontra, inoltre, un'equa suddivisione dei crediti rispetto ai contenuti.

Le metodologie di trasmissione della conoscenza – lezioni frontali ed esercitazioni – paiono adeguate agli obiettivi programmati del corso di studio ed alle necessità di apprendimento dello studente. I risultati di apprendimento sono coerenti, anche tenuto conto degli specifici settori scientifico-disciplinari.

Con riguardo alle rilevazioni degli studenti, attesa la recentissima costituzione del dipartimento, non risultano, al presente, compilati appositi questionari idonei a verificare la capacità dei docenti di stimolare e/o motivare l'interesse alla disciplina, nonché la capacità espositiva del docente e, più in generale, la soddisfazione dello studente circa il materiale didattico indicato e fornito dal docente. Facendo riferimento alle rilevazioni delle opinioni degli studenti effettuate nella ex Facoltà di Economia e all'indagine AlmaLaurea, si evidenzia un buon grado di soddisfazione complessivo sugli insegnamenti, sulla capacità didattica e disponibilità dei docenti, per i contenuti dei corsi e per il carico di studio molto alto e certamente superiore alla media dell'ex Facoltà. Questo giudizio è confermato dalla maggiore disponibilità dei laureati MIT a proseguire il proprio percorso di studi nella stessa Facoltà o comunque nell'Ateneo.

Giova peraltro notare che, col trasferimento delle ex Facoltà di Economia e di Giurisprudenza presso la più ampia struttura di Palazzo Pacanowsky, completato nei primi mesi del 2013, sono state ampiamente alleviate le criticità precedentemente segnalate nei questionari somministrati agli studenti dell'ex Facoltà di Economia circa l'adeguatezza delle aule e delle attrezzature per le attività didattiche integrative e la disponibilità di postazioni informatiche.

#### **D - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI:**

Per la verifica degli esami i metodi adottati sono idonei per l'accertamento dei risultati ottenuti: l'esame orale rappresenta uno strumento in grado di verificare la conoscenza della materia da parte dello studente ma anche l'acquisizione del

linguaggio tecnico appropriato. Per alcuni insegnamenti, la valutazione avverrà invece attraverso una prova scritta.

Si auspica, tuttavia, che vengano svolte adeguate azioni di tutorato indirizzate, in particolar modo, agli studenti che mostrano difficoltà nel superamento degli esami. Inoltre, in seno al Consiglio di Dipartimento è stata discussa la predisposizione di adeguati piani di recupero degli studenti fuori corso provenienti da corsi di laurea ormai disattivati.

#### **E - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO:**

Non risultano al presente adottati azioni di riesame attesa la recentissima costituzione del dipartimento in parola. Sul punto, si auspica l'adozione di precisi interventi in merito.

#### **F - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI:**

Sul punto la Commissione rilevando la particolare importanza dei questionari volti a verificare la soddisfazione degli studenti, evidenzia che al presente l'Ateneo ha predisposto un Presidio della Qualità coordinato dalla prof. Fernandez del Moral che si è riunito per la prima volta con i coordinatori dei Corsi di Studio il 24 ottobre 2013 ed è giunto alla predisposizione della procedura per la raccolta on line dell'opinione degli studenti approvata dal Senato Accademico in data 19 novembre 2013. Tale procedura è stata attivata in data 29 novembre 2013. Alla data di predisposizione della presente relazione la Commissione Paritetica non dispone di informazioni

significative in merito alla raccolta dell'opinione degli studenti dato il tempo limitato dalla predisposizione della procedura di compilazione on line e dato che la procedura prevede che lo studente dimostri l'avvenuta compilazione all'atto dell'esame con apposita ricevuta e, pertanto, ciò sarà possibile in occasione della seduta di esami prevista tra gennaio e febbraio.

**G - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS:**

Sul punto la Commissione auspica che venga costituito il sito ufficiale del dipartimento ove poter attingere in maniera comoda ed efficace ogni informazione relativa all'attività svolta dai singoli CDS.